

APRILE
2015

DICHIARAZIONE DI SINTESI



REGOLAMENTO URBANISTICO

Il Sindaco

Emilio Bonifazi

L'Assessore Gestione del Territorio

Giancarlo Tei

Il Dirigente Gestione del Territorio

Marco De Bianchi

Il Responsabile Servizio Pianificazione Urbanistica

Elisabetta Frati

Il Responsabile del Procedimento

Rossana Chionsini

Il Garante della Comunicazione

Spartaco Betti

Consulente urbanista - coordinatore

Gianfranco Gorelli

Coordinatori ufficio di piano

Michela Chiti

Ufficio di piano

Alessandro Bisdomini

Letizia Corso

Elena Fredianelli

Stefano Niccolai

Silvia Tedeschi

Sistema informativo

LdP GIS- coord. Luca Gentili

Aspetti progettuali di dettaglio

David Fantini

Aspetti geologici

Franco Pioli

Roberto Rubegni

Aspetti Idraulici

Luca Moretti

Piano delle Funzioni

Marco De Bianchi

Alessandro Bisdomini

Aspetti agronomici

Simone Pinzauti

Aspetti giuridici

Studio Gracili Associato

Aspetti perequativi

Stefano Stanghellini

Aspetti storici

Barbara Catalani

Marco del Francia

Aspetti archeologici

Università degli studi di Siena

Dipartimento di archeologia e storia
delle arti

Aspetti della valutazione

Massimo Bastiani

Alessandro Melis

Francesco Papa

Alessandro Bisdomini

Elena Fredianelli

Silvia Tedeschi



COMUNE DI
GROSSETO

elaborato VAL_04bis

Dichiarazione di Sintesi ai sensi dell'art. 27, comma 2, della
LRT 10/2010 e s.m.i.





Sommario

1.IL PROCESSO DECISIONALE SEGUITO.....	2
2. INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO URBANISTICO: CONSIDERAZIONI AMBIENTALI.....	4
3. RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI E DEL PARERE MOTIVATO NEL RAPPORTO AMBIENTALE.....	6
4. MOTIVAZIONI E SCELTE INDIVIDUATE DAL PIANO.....	9



1. IL PROCESSO DECISIONALE SEGUITO

Ai sensi dell' Art. 37 "Disposizioni transitorie" della L.R.T. 10/2010, ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS) avviati prima della data di entrata in vigore della sopracitata legge "si applicano le norme vigenti al momento dell'avvio del relativo procedimento".

Secondo le disposizioni di cui all' art.37, il procedimento VAS si intende avviato:

a) alla data di trasmissione del documento preliminare di cui all'articolo 22, da parte del proponente all'autorità competente, per i piani e programmi di cui all'articolo 5, comma 3, per i quali è necessario accertare preliminarmente l'assoggettabilità a VAS;

b) alla data di trasmissione del documento preliminare di cui all'articolo 23, da parte del proponente all'autorità competente al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, per i piani e programmi di cui all'articolo 5, comma 2.

Il procedimento di VAS del Regolamento Urbanistico del Comune di Grosseto ha fatto riferimento agli **adempimenti** conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e Dl.gs 4/2008 come di seguito indicati:

1. Con D.G.C. n. 381 del 21/07/2009 e con D.G.C. n. 407 del 04/08/2009, l'Amm.ne Comunale ha individuate l'autorità competente (Giunta) e l'autorità procedente (Consiglio) per l'espletamento della procedura di VAS, nonché delle relative strutture tecniche di supporto;
2. con D.G.C. n. 426 del 03/08/2010 l'Amministrazione Comunale ha avviato il procedimento di VAS, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs n. 152/2006, per il RU ed il PCCA;
3. ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 l'Amministrazione Comunale è entrata in consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio da includere nel Rapporto Ambientale e nessuno degli enti competenti ha manifestato rilievi ostantivi in ordine alla contestuale redazione del Rapporto Ambientale in seno al RU in corso di formazione.
4. ai fini della conoscibilità e della partecipazione pubblica: il Regolamento Urbanistico adottato con D.C.C. n. 72 del 28/03/2011 e n. 77 del 30/03/2011 è stato depositato presso l'Ufficio di Piano, Settore Gestione de Territorio del Comune di Grosseto;
5. l'inizio della fase di consultazione mediante l'avviso di deposito effettuato ai sensi del D.Lgs 4/2008 contenente la comunicazione del deposito del Regolamento Urbanistico, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, ed il termine di 30 gg, a partire dalla pubblicazione sul BURT, per prendere visione del piano e del Rapporto Ambientale e presentare contributi ai sensi della Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs 4/2008 dai soggetti competenti in materia ambientale (SCA);
6. le osservazioni pervenute, a seguito della procedura di adozione, pubblicazione, deposito e consultazione, al Regolamento Urbanistico relative al procedimento di VAS, comprensivo anche della VAS al PCCA, sono state comunque esaminate dall'autorità competente, anche se non riguardavano direttamente ed esplicitamente il Rapporto Ambientale e la sintesi non Tecnica e per ciascuna osservazione è stato elaborato il parere motivato;
7. a seguito della DCC 48/13 è stato avviata la fase preliminare del procedimento VAS per la parte oggetto di nuova adozione del RU e della variante al PCCA, con la trasmissione del documento preliminare, di cui all'art. 23 della LRT 10/2010, ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) richiedendo osservazioni per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;



8. il Servizio pianificazione urbanistica con nota del 15/03/2013 ha comunicato agli Sca, all'autorità competente ed al Settore Ambiente l'avvio delle consultazioni ai sensi dell'art. 25 della LRT 10/2010;
 9. contestualmente a tale avvio il proponente, in data 3/07/2013, ha pubblicato sul BURT n. 27 l'avviso dell'avvio della consultazione pubblica;
 10. tutta la documentazione relativa alla parziale nuova adozione è stata pubblicata sull'home page del sito ufficiale del Comune di Grosseto;
 11. il Settore Ambiente in data 8/7/2013 ha attivato una consultazione interna con i settori comunali interessati, richiedendo un contributo sulla VAS;
 12. in data 2/09/2013 si è conclusa la fase di consultazione pubblica di 60 gg. della proposta di parziale nuova adozione del RU e contestuale procedura VAS e variante al PCCA, nonché del Rapporto Ambientale. Gli SCA non hanno formulato alcun contributo e/o parere;
 13. in data 9/08/2013 si è conclusa la fase di consultazione interna con i settori comunali interessati al procedimento in oggetto; l'unico contributo pervenuto è stato del Comando PM - Servizio traffico e mobilità prot. n. 87660 del 6/08/2013;
 14. in data Novembre 2014, ai sensi dell'art. 26 della LRT 10/2010, la Commissione Tecnica di VAS ha formulato il proprio parere motivato favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - a) le NTA dei piani attuativi e/o progetti unitari dovranno contenere le idonee misure di mitigazione degli effetti, da realizzare in fase di attuazione, la cui efficacia dovrà essere monitorata sulla base di un set di indicatori specificatamente definiti con verifica annuale durante la realizzazione delle opere previste dai piani attuativi o progetti unitari;
 - b) per l'attuazione dei singoli interventi relativi ad aree di trasformazione, il piano di monitoraggio VAS potrà essere implementato con l'individuazione di ulteriori indicatori significativi per il controllo degli impatti ambientali generati dagli interventi previsti, ponendo particolare attenzione alla componente acqua e rischio idraulico;
 - c) sulla risorsa bosco, dovrà essere eseguita una approfondita e attenta valutazione degli impatti, sia in termini quantitativi che qualitativi, facendo riferimento alle limitazioni di trasformazioni del bosco disposte dalla LRT n. 39/2000 e s.m.i. e dal vigente P.T.C. Le valutazioni dovranno riferirsi alla trasformazione delle superfici boscate derivanti dal complesso delle previsioni di RU tenendo conto anche del grave evento dell'estate 2012 (incendio pineta) che ha comportato la perdita di un'elevata superficie boscata, segno identitario del territorio costiero maremmano;
- A seguito dell'analisi delle osservazioni sono state evidenziate alcune prescrizioni come risultanti dai verbali sottoelencati delle sedute della Commissione, contenenti i pareri motivati dettagliati:
22/11/2013, 29/11/2013, 24/01/2014, 30/01/2014, 7/02/2014, 12/02/2014, 7/03/2014, 26/09/2014, 14/11/2014.
15. A seguito del predetto parere motivato, il documento VAL_03 - "Prescrizioni di carattere ambientale per le trasformazioni previste dai piani attuativi o progetti unitari" è stato integrato con le prescrizioni sopra descritte.
 16. Nelle proposte di accoglimento delle osservazioni la commissione tecnica Vas non ha rilevato genericamente criticità ambientali: in taluni casi ha indicato la necessità di aggiornamento del Rapporto Ambientale in quanto le modifiche accolte hanno determinato variazioni delle componenti



prestazionali, in altri casi non ha ritenuto necessario il predetto aggiornamento in quanto non sono stati in alcun modo variati i parametri urbanistici a suo tempo già valutati ma si è trattato unicamente di modifiche sulle modalità di attuazione degli interventi.

2. INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO URBANISTICO: CONSIDERAZIONI AMBIENTALI

Di seguito sono riportate le principali considerazioni ambientali in riferimento alle modificazioni e integrazioni apportate al Regolamento Urbanistico, a seguito dell'adozione della "Misura di Salvaguardia" e all'istruttoria contributi ricevuti.

2.1 Integrità fisica del territorio

La relazione geologica e idrologico - idraulica di cui agli elaborati sull'integrità fisica del territorio del Regolamento Urbanistico sono state integrate con specifiche prescrizioni in merito alla tutela del territorio (geologia e idrogeologia) in coerenza con le disposizioni del PAI.

Il Settore Gestione del Territorio ha effettuato, ai sensi dell'art.62 c. 2 della L.R.T. n. 1/2005 e relativo Regolamento di attuazione (D.P.G.R. n.26/R del 27/04/07), in sede di formazione del Regolamento Urbanistico, indagini, approfondimenti ed aggiornamenti al Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale relativamente alla pericolosità geomorfologica, idraulica e sismica dell'intero territorio comunale, allo scopo di verificare la fattibilità delle previsioni in relazione alle classi di pericolosità presenti; in ottemperanza della L.R.T. n.1/2005 art.62 il Regolamento Urbanistico è stato depositato in data 23/03/2011, prot. 32711, all'Ufficio Regionale del Genio Civile, il quale ha verificato formalmente che la ricevibilità ha avuto esito positivo attribuendo il numero di deposito 1132 in data 23/03/2011; ed in data 27/06/2011, prot. 74492 sono stati trasmessi gli elaborati di adozione del Regolamento Urbanistico al Bacino Regionale Ombrone, ai fini dell'espressione del parere di coerenza prescritto dalle norme del P.A.I.

In data 06/10/2011, prot. 110535, il Bacino Regionale Ombrone, ai fini dell'espressione del parere suddetto, ha richiesto documentazione integrativa a quella già trasmessa; la quale è stata inviata in data 20/02/2012, prot. 20052; inoltre in data 11/05/2012, prot. 54145, è stata trasmessa al Bacino Regionale Ombrone e al Genio Civile ulteriore documentazione in esito al mutato quadro normativo regionale con particolare riferimento alla L.R.T. n. 66/2011 e s.m.i.

Relativamente all'aspetto della pericolosità idraulica, il Comitato Tecnico del Bacino Regionale Ombrone (in atti prot. n. 78574 del 10/07/12) ha espresso un parere preliminare favorevole sull'aggiornamento del quadro conoscitivo del PAI e, nello stesso tempo, ha evidenziato la necessità di effettuare degli approfondimenti in relazione alla pericolosità idraulica di alcune aree di trasformazione; quanto richiesto in ordine a tale nota è stato trasmesso in data data 21/09/2012, prot. 103685, ed in data 26/09/2012, prot. 105259.

Il 6/11/2012, con prot. n. 121649, è pervenuto il parere favorevole del Bacino Regionale Ombrone, espresso nella seduta del 10/10/2012 sull'aggiornamento del quadro conoscitivo del PAI, con prescrizioni puntualmente recepite; lo stesso giorno, con prot. 121684, è pervenuto dal Genio Civile il parere favorevole sulle indagini geologico - tecniche a supporto del R.U., dep. n. 1131/2011.

Il RU definisce una disciplina che fa riferimento alla seguente gerarchia normativa, cui sono subordinate le possibilità e/o le condizioni per operare trasformazioni territoriali:

- disciplina di tutela dell'integrità fisica del territorio;
- disciplina per la gestione delle risorse paesaggistiche, ambientali, culturali e degli assetti infrastrutturali ed insediativi esistenti;
- disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio;

Vengono prioritariamente individuate in appositi elaborati cartografici e sottoposte a regimi differenziati di salvaguardia:



- Disciplina degli ambiti complessi: “Colline Boscate”, “colline coltivate”; “sistemazioni agrarie storiche”, “parco archeologico”, “mare”, “parco agricolo”, “itinerari di interesse storico culturale”, “mobilità lenta”;
- Disciplina delle Invarianti Strutturali: “Storico Insediativa”, “Paesaggistico ambientale”, “socio culturale”.

Preventivamente alla nuova adozione (con DCC n. 48/2013) della parte del RU modificata a seguito di accoglimento delle osservazioni, in data 24.05.2013, prot. 59399, è stata trasmessa all'Ufficio Regionale del Genio Civile la documentazione integrativa relativa al deposito 1132/2011, avvenuto in data 23.03.2011, prot.32711, per le nuove previsioni in adozione e per le variazioni alle perimetrazioni della pericolosità idraulica all'interno del territorio comunale, a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2012;

In data 24.05.2013, prot. 59749 sono stati trasmessi gli elaborati di adozione del Regolamento Urbanistico al Bacino Regionale Ombrone, ai fini dell'espressione del parere di coerenza prescritto dalle norme del P.A.I.;

In data 28.08.2013, prot. 94118, il Bacino Regionale Ombrone, ai fini dell'espressione del parere suddetto, ha comunicato che il procedimento per l'espressione del parere risulta sospeso fino alla presentazione degli approfondimenti e dei chiarimenti concordati;

In data 28.11.2014 prot. 130580, è stata trasmessa al Bacino Regionale Ombrone la documentazione di cui alla sopracitata richiesta;

Con nota del 19.12.2014, prot. n. 138796 il Bacino Toscana Sud e Opere Marittime (Bacino Regionale Ombrone) ha espresso il proprio *"parere favorevole all'adozione delle perimetrazioni ante evento Novembre 2012 per come già valutate da questo Bacino nell'ambito della procedura di adeguamento al PAI del RU"* in considerazione che tale studio ha valutato l'evento idrologico del Novembre 2012 con tempo di ritorno superiore a 200 anni;

2.2 Tutela degli ambiti territoriali prevalentemente non edificati

La tutela dei valori paesaggistici si esercita attraverso la disciplina di cui al Titolo II della Parte II delle NTA del Regolamento Urbanistico.

Accanto alla salvaguardia dei principali sistemi di risorse, naturali e storico-culturali, che assicurano, in proprio e/o attraverso reciproche relazioni, la permanenza dei caratteri qualitativi profondi del territorio e del paesaggio locale, il RU definisce specifici ambiti territoriali (*Invarianti Strutturali*) dove le relazioni complesse tra le risorse territoriali producono sistemi a forte caratterizzazione identitaria e strategica per la qualità del territorio e della vita dei suoi abitanti.

Le Invarianti Strutturali, individuate dalla cartografia del RU e appositamente disciplinate, sono:

- Invarianza storico insediativa:
 - Valori e testimonianze storico culturali ed archeologiche;
 - Sistemi Insediativi storici minori al 1823;
 - Insediamenti e tracciati viari presenti al 1942;
 - Sistema Insediativo della Bonifica;
- Invarianza Paesaggistico Ambientale:
 - Sistema Dunale;
 - Sistema Umido;
 - Sistema Vegetazionale;



- Colture Agrarie storiche;
- Geotopi ed altre emergenze geologiche;

- Invarianza Socio Culturale:
 - Ambiti di valore antropico;
 - Aree pubbliche centrali degli insediamenti;
 - Tratti di percorsi panoramici e punti visuali emergenti;
 - Il sistema degli usi civici;

negli elaborati cartografici di Quadro Conoscitivo, sono individuati, altresì:

- le “aree di protezione paesistica e storico-ambientale”;
- i “siti di importanza regionale” (SIR);
- le “aree di rilevante pregio ambientale” (ARPA);
- le “aree di reperimento” (AR);
- le “aree di protezione e compensazione”;
- il sistema dei vincoli sovraordinati;

La disciplina del Territorio Aperto, risulta articolata attraverso l'individuazione del territorio rurale, suddiviso in aree ad esclusiva e prevalente funzione agricola (così come definito dalla LRT 1/2005 e smi) ed attraverso l'individuazione del Territorio Complementare costituito, tra l'altro, da: Parchi e riserve naturali, boschi, macchie, garighe, arenili, aree con vegetazione umida di acque dolci o salmastre, isolotti delle Formiche etc...

2.3 Qualificazione ambientale

Le NTA del Regolamento Urbanistico, contengono, altresì, specifiche prescrizioni in merito a:

- *contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo;*
- *Misure per il risparmio idrico e salvaguardia della risorsa idrica;*
- *Misure per il risparmio energetico;*
- *Misure per la raccolta differenziata dei rifiuti;*
- *Riqualificazione morfologica e razionalizzazione dei tessuti produttivi*

L'art. 13 e la disciplina del Territorio Aperto (parte IV) contengono le norme di tutela del sistema delle acque superficiali, della tutela degli acquiferi, tutela delle acque sotterranee e dei pozzi, salvaguardia dei punti di captazione;

All'art. 6, punto 13 delle Norme per la tutela dell'integrità fisica del territorio (Elaborato Geo_05) del RU, sono riportate le norme per la tutela e valorizzazione delle emergenze geologiche (geositi); nello stesso elaborato, sono contenute, altresì, le norme per la tutela e valorizzazione delle cave dismesse.

2.4. Disciplina per gli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili

Agli artt. 117 e 118 delle NTA di RU, sono riportate le specifiche in merito all'installazione di impianti per la produzione energetica da fonti rinnovabili.

3. RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI E DEL PARERE MOTIVATO NEL RAPPORTO AMBIENTALE

Con nota del 27/04/2011, prot. 49012, sono state avviate le consultazioni con le seguenti Autorità Competenti:

- Regione Toscana
- Provincia di Grosseto



- Comune di Campagnatico
- Comune di Castiglione della Pescaia
- Comune di Gavorrano
- Comune di Magliano in Toscana
- Comune di Roccastrada
- Comune di Scansano
- ARPAT - Dip. Prov.le di Grosseto
- USL n. 9
- Consorzio di Bonifica Grossetana
- Comunità Ambito Toscana
- AATO n. 6 Grosseto
- GEA S.p.A
- ENEL Distribuzione
- RAMA S.p.A.
- Parco Naturale della Maremma
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Soprintendenza per i beni Architettonici e per il Paesaggio delle province di Grosseto e Siena
- Soprintendenza Archeologica della Toscana
- COSECA
- Acquedotto del Fiora
- Bacino Regionale del fiume Ombrone

In esito alla trasmissione nessuno degli enti competenti ha manifestato rilievi ostativi in ordine alla contestuale redazione del Rapporto Ambientale in seno al RU in corso di formazione.

A seguito del deposito del R.U, sono state presentate n. **1142** osservazioni di cui: n. **1121** entro il termine utile e n. **21** osservazioni oltre i termini di legge, comprese le osservazioni inoltrate dagli uffici comunali, nonché dagli altri enti territoriali; in base all'art. 17 comma 5 della L.R.T. n. 1/2005, sono state analizzate le singole osservazioni pervenute e controdedotte con espressa motivazione; le osservazioni tardive sono state ritenute non esaminabili e quindi non controdeducibili.

Le osservazioni sono state trasmesse al Settore Ambiente - Servizi ambientali in data 2 e 17 aprile 2012, rispettivamente con prot. 35021 e con prot. 44099, in quanto struttura tecnica di supporto all'Autorità competente nella procedura di VAS.

A seguito delle modifiche introdotte alla LRT n. 10/2010 le funzioni dell'autorità competente sono state trasferite con DGC n. 181 del 17/04/2012 e n. 297 del 19/06/2012 alla Commissione Tecnica di VIA e di VAS che ha espresso il proprio parere motivato sul processo di Valutazione.

Il parere sulla valutazione di incidenza espresso ai sensi della L.R.T. n. 56/2000 dall'Ente Parco Regionale della Maremma in data 22 ottobre 2012 ed il parere sulla Valutazione di Incidenza, di cui all'art. 15 della L.R.T. n. 56/2000, formulato dalla struttura Tecnica Comunale competente, sono stati trasmessi all'autorità competente ovvero la Commissione Tecnica di VAS, che ha espresso il proprio Parere Motivato pubblicato sull'Home Page del Comune di Grosseto.

A seguito del ricevimento del parere motivato, il Settore Gestione del Territorio - Servizio Pianificazione Urbanistica ha concluso l'istruttoria delle osservazioni pervenute, formulando le proposte di controdeduzione in data 05/12/2012, approvate dall'Organo Consiliare con DCC n. 1/2013.

con D.C.C. n. 48 del 27/05/2013 è stato approvato il Regolamento Urbanistico ed in parte sottoposto a nuova adozione, in ottemperanza alle controdeduzioni deliberate dal Consiglio Comunale con D.C.C. n. 1/2013;

con D.C.C. n. 36 del 19/05/2014 e successivamente con D.C.C. n. 21 del 27/02/2015 l'Amministrazione Comunale ha provveduto all'adeguamento del Regolamento Urbanistico Comunale, approvato con D.C.C. n. 48/2013, agli accordi sottoscritti nella Conferenza Paritetica Interistituzionale del 10.12.2013 ai sensi degli artt. 24-26, LRT 1/2005, pubblicata sul B.U.R.T. n. 24 del 18/06/2014.



Gli elaborati oggetto di nuova adozione sono stati i seguenti:

- PR_06AD_2015 Schede normative di indirizzo progettuale e disciplina soggette ad adozione;
- PR_08.1 Relazione Generale e quadro previsionale strategico quinquennale per le parti di R.U. di nuova adozione;
- GEO_06.1 Schede normative di fattibilità geologica relative alla fattibilità di progetto oggetto di nuova adozione;
- VAL_02bis Relazione di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Regolamento Urbanistico e del P.C.C.A.: Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica. Valutazione di incidenza ecologica quinquennale per le parti di R.U. di nuova adozione;
- l'elaborato PR_09 "Norme Tecniche di Attuazione" è oggetto di nuova adozione con riferimento agli articoli seguenti: 74bis, 78bis, 87bis, 89, 89bis, 89ter, 89quater, 89quinquies, 97, 115bis, 117, 118, 132, 134bis, 135bis, 141 (per il solo c.3 aggiunto), 144bis, 146, 170 (per il solo c. 2 modificato), 171, 177; così come con riferimento all'Allegato H - Tabelle "A" e "B", relative al dimensionamento del Regolamento Urbanistico;
- le tavole PR_02 relative alla Disciplina del Territorio aperto e classificazione del relativo patrimonio edilizio esistente, le tavole PR_03 relative alla Disciplina degli insediamenti e classificazione del relativo patrimonio edilizio esistente, le tavole PR_10 relative alla "Disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni", la tavola ARCH_01 relativa alla "Carta del rischio archeologico" sono soggette a nuova adozione per le parti riguardanti le aree di cui all'elaborato PR_06AD_2015 "Schede normative di indirizzo progettuale e disciplina soggette ad adozione".

Ai sensi dell'art 24 della L.R.T. n. 10/2010 e dell'art. 11 della L.R.T. n. 1/2005 e s.m.i., il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, unitamente agli altri elaborati del Regolamento Urbanistico PER LA PARTE RIADOTTATA, sono stati trasmessi, oltre che alla Struttura tecnica di supporto all'Autorità Competente, ai Soggetti competenti in materia ambientale (**SCA**) con nota prot. 76054 del 3/07/2013, come di seguito individuati:

- Regione Toscana
- Provincia di Grosseto
- Comune di Campagnatico
- Comune di Castiglione della Pescaia
- Comune di Gavorrano
- Comune di Magliano in Toscana
- Comune di Roccastrada
- Comune di Scansano
- ARPAT - Dip. Prov.le di Grosseto
- USL n. 9
- Consorzio di Bonifica Grossetana
- Comunità Ambito Toscana
- AATO n. 6 Grosseto
- GEA S.p.A
- ENEL Distribuzione
- TIEMME S.p.A.
- Parco Naturale della Maremma
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana



- Soprintendenza per i beni Architettonici e per il Paesaggio delle province di Grosseto e Siena
- Soprintendenza Archeologica della Toscana
- COSECA
- Acquedotto del Fiora
- Bacino Regionale del fiume Ombrone

Gli SCA non hanno formulato contributi e/o pareri a seguito dell'invio.

La struttura tecnica di supporto all'Autorità Competente ha espresso il proprio parere motivato favorevole ai sensi dell'art. 26 della LRT 10/2010 in data Novembre 2014.

A seguito della pubblicazione sul BURT della D.C.C. n. 48/13 sono pervenute n. 120 osservazioni al RU, tra cui quelle del Settore Gestione del Territorio e precisamente le osservazioni nn. 54, 116, 117, 118, 119 e 120, che tra l'altro evidenziano alcuni errori materiali anche nelle parti del RU già approvate con DCC n. 48/2013, mentre non sono state presentate osservazioni alla procedura di VAS.

A seguito delle osservazioni pervenute e della loro valutazione è stato redatto il “Documento di Controdeduzioni - Proposta per il Consiglio Comunale” che contiene le sintesi descrittive di ciascuna osservazione nonché le motivazioni per l'accoglimento, il parziale accoglimento o il non accoglimento delle stesse.

Con Deliberazione C.C. n.14 del 27/02/2015 è stato controdedotto motivatamente alle osservazioni pervenute, ed è stato disposto l'adeguamento degli elaborati normografici del RU riadottato.

4. MOTIVAZIONI E SCELTE INDIVIDUATE DAL PIANO

A partire dal vigente Piano Strutturale sono state individuate le risorse naturali del territorio articolate all'interno dei sistemi ambientali e funzionali come di seguito specificato:

- Risorsa Aria;
- Risorsa Acqua;
- Risorsa Suolo;
- Ecosistemi Naturali;
- Sistema Rifiuti;
- Sistema Energia;
- Sistema Radiazioni non ionizzanti;
- Sistema della Mobilità;
- Sistema Produttivo

Tale articolazione ha permesso di individuare i livelli critici e problematici del territorio comunale quali ad esempio le aree soggette a rischio esondazione, le situazioni di particolare rilevanza paesaggistica e ambientale, il sistema delle infrastrutture per la mobilità all'interno dei centri abitati.

Il Piano Strutturale, è quindi lo strumento urbanistico che ha tracciato principalmente, obiettivi, criteri e indirizzi da perseguire, con lo strumento attuativo: il Regolamento Urbanistico.

Di fatto, il P.S., ha fornito le indicazioni strategiche per il governo del territorio comunale, demandando al Regolamento Urbanistico la fase attuativa, attraverso la disciplina in dettaglio degli insediamenti esistenti sull'intero territorio comunale.

Il Regolamento Urbanistico coerentemente con quanto indicato all'art. 55 della LRT 1/2005, si compone di due parti, riferite alla:

- “Disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti”;



– “Disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed essenziali del territorio”;

In particolare sono stati individuati all'interno delle UTOE e nel Territorio aperto, ambiti interessati da interventi di trasformazione, recupero e riqualificazione degli assetti insediativi e/o ambientali “aree TR” – di trasformazione degli assetti insediativi, “Aree RC” – di recupero degli assetti insediativi e/o ambientali, “Aree RPA” – di ripristino ambientale, “Aree RQ” – di riqualificazione degli assetti insediativi e/o ambientali.

Gli ambiti sopra citati costituiscono interventi strategici per i processi di sviluppo sostenibile del territorio nonché per la valorizzazione e/o riqualificazione del patrimonio insediativo individuate in ragione delle diversità insediative, paesaggistiche e funzionali, nonché sulla base degli obiettivi e delle strategie fissate dal Piano Strutturale per ciascuna U.T.O.E. e nel territorio aperto.

Nei contenuti il Regolamento Urbanistico contiene un'analisi del tessuto edilizio e una precisa individuazione del tessuto urbano consolidato oltre alle aree soggette a trasformazione.

La fattibilità di tali aree sono legate all'introduzione dei nuovi sistemi perequativi, in grado di evitare l'onere dell'esproprio e ulteriori costi aggiuntivi, a carico dell'Amministrazione per la realizzazione di tali interventi. Coloro che attiveranno gli interventi di trasformazione dovranno preoccuparsi anche di dimensionare l'intervento e programmarlo al fine di realizzare e cedere all'Amministrazione Comunale le aree destinate alle infrastrutture e agli spazi a verde pubblico.

Agli interventi di trasformazione è legata anche la fattibilità degli interventi strutturali sulla mobilità più importanti (viabilità di margine, piste ciclabili, percorsi pedonali, etc) sempre attraverso l'attivazione dei sistemi perequativi.

Le schede normative che descrivono i criteri di intervento, elencano nel dettaglio anche gli interventi strutturali dominanti, che sono indispensabili al buon funzionamento della nuova ipotesi progettuale e costituiscono nel contempo “opere di interesse pubblico” di importanza fondamentale.

La riqualificazione del sistema infrastrutturale e la riorganizzazione della gestione del traffico, ha l'obiettivo di alleggerire gli accessi al centro storico dei principali ambiti urbani.

Nel Regolamento sono contenute le ipotesi di miglioramento del sistema dei parcheggi al fine di consentire la pedonalizzazione del sistema degli spazi pubblici.

Elementi di valutazione di base per la fattibilità del presente RU, è senza dubbio la necessità di migliorare l'approvvigionamento idrico per altri usi non potabili per i nuovi insediamenti e per quelli esistenti con sistemi volti al recupero delle acque tecniche e piovane.

Le scelte del Regolamento sono comunque frutto del processo di valutazione e delle consultazioni effettuate come sopra descritto, tenendo conto che le trasformazioni previste trovano applicazione solo alle condizioni individuate dal documento di valutazione.